



Il comune è attualmente privo di stemma

Traversella

Secondo l'Olivieri il paese deriva il suo nome da “*traverso*”, rispetto al sole e all'acqua; nell'ipotesi di altri glottologi potrebbe discendere da *Trans Bersellam*, cioè oltre il Bersella, piccolo torrente che percorre il vallone dove si trovano le miniere, zona che precede l'abitato.

La storia

Nel Medioevo è stato feudo prezioso dei Conti di Castellamonte che controllavano tutta la zona dal XIII secolo, successivamente passa ai San Martino di Parella. Anche Traversella ha partecipato alla rivolta popolare detta “tuchinaggio” verso la fine del XIV secolo, anzi, ne è stata la vera e propria fucina. Già nel 1382 caldeggiava per la sottomissione ai Savoia, al fine di liberarsi dalla dominazione scomoda dei signori locali: le milizie sabaude addirittura intervengono per pacificare gli animi durante una rivolta e nel 1387 i capo-famiglia traversellesi sottoscrivono una sudditanza immediata al rappresentante di Amedeo VII, il Conte Rosso.

Nei secoli successivi Traversella segue le vicende dei comuni sabaudi: una lettera del Duca Carlo III di Savoia del 26 febbraio 1505 conferma al Comune di Traversella i privilegi e le immunità già acquisite. Il Bertolotti ci informa che il Comune partecipò a diverse controversie contro i propri dominatori e Signori del luogo, prima i Conti di Castellamonte e poi i Marchesi di Parella, iniziate nel 1635 e terminate solamente nel 1745, come riportato dai documenti.

Nel XIX Traversella partecipa ai moti pre-risorgimentali.

Una scritta in tedesco, all'ingresso del paese, ricorda le fucilazioni e l'incendio subiti durante il 1944, quando nella zona erano attivi diversi reparti partigiani. Una scultura, realizzata da Piero Perino e una lapide dettata in piemontese dal poeta Nino Costa, ricordano i martiri del 14-15 ottobre 1944 ai quali è dedicata la piazza principale del paese dove sorge la Parrocchiale.

I personaggi

Andrea Biava (XVIII secolo). Religioso, ha fondato il convento di San Giuseppe di Albagna.

Giuseppe Chialiva (1761-1822). Partigiano dei francesi e della libertà. Avvocato, è stato giudice nella Pretura del Mandamento di Vico Canavese per molti anni e Commissario straordinario del governo nel 1800. In seguito ai moti del 1821 è stato incarcerato a Ivrea.

Abbondio Chiariva (1800-1870). Figlio di Giuseppe, notaio e segretario comunale in paese, nonché a Trausella e Valchiusella. Coinvolto nei moti del 1821, si compromette ed è costretto a riparare in

Spagna, fuggendo letteralmente dal cammino della casa paterna. Dopo una serie di avventure, parte per il Messico come corrispondente dei giornali francesi *La revue Encyclopedique* e il *Journal de Commerci*. Negli Stati Uniti poi fa fortuna e nel 1836 ritorna in patria, stabilendosi però a Lugano e dando rifugio a tutti i rifugiati politici tra cui Mazzini e Cattaneo. Fogazzaro ne tratteggia la biografia nel romanzo *Malombra*.

Napoleone Biava (XIX secolo). E' stato professore di retorica e di filosofia nel collegio di Ivrea, persona erudita, di sensi liberali, oratore valente.

Fedele Streito (1839-1863). Dottore in lettere, ricordato dagli amici di Torino

con una lapide sulla tomba.

Gli edifici

Chiesa Parrocchiale di Santa Croce. L'edificio è caratterizzato da una facciata neoclassica, con un protiro sorretto da quattro colonne e una breve scalinata di accesso; all'interno è conservata una singolare cappella barocca del Carmelo, in posizione sopraelevata come quella della Sindone a Torino. I lavori iniziati il 16 maggio 1818, come riportato sulla facciata, vennero affidati a un impresario del luogo, Marcello Giorgio e si conclusero nel 1825. Interessanti alcune figure scolpite negli angoli esterni dell'abside. L'interno ospita un organo dell'epoca, a 650 canne, opera del maestro Felice Bossi.

Ecomuseo delle Miniere di Traversella. Il Gruppo Mineralogico Valchiusella ha autonomamente realizzato nei locali messi a disposizione dal Comune di Traversella un'esposizione mineralogica campionaria, che si è poi estesa con una sezione di attrezzature minerarie. Nel 2007 il Comune ha acquisito l'esposizione ed istituito il Museo civico delle miniere, delegando al Gruppo Mineralogico Valchiusella la gestione dello stesso. L'attività di studio e di ricerca dei soci del gruppo ha permesso di arricchire notevolmente il patrimonio di reperti, che

attualmente costituiscono tre collezioni (campionaria, sistematica e delle attrezzature) in continua crescita.

Miniere. Caratterizzano l'intera zona, per secoli hanno costituito la principale fonte di reddito per la comunità che ne era proprietaria, data la varietà di minerali estratti pari a un numero di oltre sessanta tipologie, anche rare. L'apice dell'attività è stato raggiunto nel XVIII-XIX secolo, fornendo ottimo ferro e piombo prima alle armate di Napoleone, poi all'esercito piemontese. Nel 1970 sono state chiuse ma oggi rappresentano un'attrattiva storica eccezionale e degna di nota. Un piccolo museo locale conserva ed espone i principali tipi minerari estratti ed è stata progettata una struttura di archeologia industriale per valorizzare gli edifici della miniera ora abbandonati.

Ponte sul Chiusella. Di origine medievale, perfettamente conservato, consente l'accesso all'abitato di Fondo.

Cappella della Madonna di Cali. Seicentesca, eretta in onore di San Rocco come ringraziamento per aver scampato dalla peste Traversella. La cappella è stata rifatta nel corso del XIX secolo.

Cenni bibliografici

AA.VV., *Il Piemonte paese per paese*, a cura di I. Salvan, Bonechi, Firenze, 1993.
BERATTINO G., *Le miniere dei Badui di Traversella*, Società Accademica di Storia ed Arte Canavesana, Ivrea, 1988.
BERTOLOTTI A., *Passeggiate nel Canavese*, Bottega d'Erasmus, Torino, 1976 (Riproduzione dell'edizione originale Tipografia Curbis, Ivrea, 1871).

CASALIS G., *Dizionario Geografico Storico Statistico Commerciale degli Stati di S. M. il Re di Sardegna*, Torino, 1833 e succ.
OLIVIERI D., *Dizionario di toponomastica piemontese*, Paideia, Brescia, 1965.
POLLINO P., *Guida turistica di Ivrea: dintorni eporediesi*, Valchiusella e Dora Baltea canavesana, Enrico, Ivrea, 1979.



Traversella

Epoca di fondazione
XIII secolo

Data di istituzione del comune
XVI secolo

Abitanti inizio '900
1463

Abitanti
350

Superficie territoriale
39 kmq

Altitudine s.l.m.
827 m.

Frazioni
Cantoncello, Cappia, Chiara, Delpizzen, Fondo, Succinto, Tallorno

Ecomuseo delle Miniere di Traversella
c/o Gruppo Mineralogico Valchiusella
Località Miniere
gmv@traversella.com
<http://museo.traversella.com>



Palazzo comunale
Via Roma, 1
Cap 10080
Tel. 0125 794003
Fax 0125 794005
anag_traversella@libero.it